

Revisione delle attività svolte e remunerazione tariffaria delle strutture di riabilitazione ex art. 26 (Legge n. 833/1978)



*Anteprima
Bologna, 22 giugno 2009*

Presentazione di Gioia Virgilio



Agenzia sanitaria e sociale regionale

1

Contenuti

Area Innovazione Sociale

- ✓ Progetto in collaborazione con:
 - ✓ Servizi Assessorato Politiche per la Salute:
 - ✓ Assistenza Distrettuale...(Brambilla)
 - ✓ Governo integrazione socio-sanitaria... (Fabrizio)
 - ✓ Presidi Ospedalieri (Di Ruscio)
 - ✓ Salute Mentale... (Fioritti)
 - ✓ 4 strutture private ex art.26 (L. 833/1978)



2



Gli Istituti ex art. 26 (Legge n. 833/1978)

- ✓ Erogano trattamenti riabilitativi a pazienti disabili
- ✓ Sono retaggio di strutture gestite da enti religiosi, un tempo deputate a tutela degli invalidi civili (L. n. 118/71) e passate in carico, con la L.833/78, al Ministero Sanità
- ✓ All'inizio il Ministero ha stipulato convenzioni con tali strutture e prefissato tariffe
- ✓ Poi, in assenza di ulteriori disposizioni, ogni regione ha applicato tariffe proprie (RER – DGR 1628/2004)



Gruppo di lavoro regionale costituito nel 2007
per revisione tariffe dei centri ambulatoriali di riabilitazione
(DGR n. 1802/2006)

3



Specificità delle strutture ex art. 26 (I)

- ✓ I pazienti sono inviati con autorizzazione delle AUSL di residenza
- ✓ Sono sottoscritte convenzioni con le rispettive AUSL di riferimento territoriale
- ✓ La compensazione della mobilità con le altre regioni avviene tramite fatturazione diretta fra i centri
- ✓ Esistono diverse tipologie di trattamenti riabilitativi:
 - ✓ Ambulatoriale (ca. 2000 casi – 36 €)
 - ✓ Domiciliare (solo 1 centro, ca 200 casi – 46 €)
 - ✓ Semiresidenziale (solo 1 centro, 4 pl – 59 €)
 - ✓ Residenziale (2 centri in particolare, con 12 e 147 pl – retta di degenza giornaliera 140,48 €)

4



Specificità delle strutture ex art. 26 (II)

Erogano trattamenti a valenza sanitaria (di **mantenimento**) ma anche socio-assistenziale/educativo (di **“intrattenimento relazionale”**)

- ✓ Problemi di inappropriatelyzza o anomalie nell'erogazione delle attività:
 - ✓ Sono applicate tariffe ambulatoriali anche per attività non strettamente ambulatoriali
 - ✓ Si indica come sanitaria attività con caratteristiche di tipo sociale o di lungo-assistenza
 - ✓ Non è chiara la tipologia di attività semiresidenziale (sanitaria o socio-assistenziale?)
 - ✓ L'attività domiciliare è anomala rispetto a quella svolta nella rete della riabilitazione territoriale domiciliare tradizionale

5



Proposte di revisione attività e remunerazione tariffaria delle strutture

Al fine di superare il quadro di riferimento pre-esistente si propone di:

- ✓ Favorire il loro ingresso nella rete regionale delle strutture accreditate per le funzioni svolte
- ✓ Ricondurle a svolgere attività riabilitativa ambulatoriale specialistica al pari dei CAR (tariffa nomenclatore – DM'96)
- ✓ Riconsiderare l'attività residenziale e semiresidenziale di riabilitazione



Tavolo tecnico di monitoraggio
fra centri ex art. 26, Agenzia San. Soc., servizi Assessorato

6

Indagine sulle ricerche in ambito locale sull'integrazione sociale e sanitaria



*Anteprima
Bologna, 22 giugno 2009*

Presentazione di Gioia Virgilio



Agenzia sanitaria e sociale regionale

7

Obiettivi

Area Innovazione Sociale

- ✓ Elaborare strumenti per conoscere, governare e valorizzare la ricerca in campo socio-sanitario (integrazione sociale e sanitaria):
 - ✓ Come risorsa per l'implementazione qualificata del sistema di welfare regionale
 - ✓ Nelle articolazioni locali del sistema in termini di:
 - ✓ Produzione
 - ✓ Utilizzo coerente con gli indirizzi della programmazione
 - ✓ Utilizzo efficace dei risultati della ricerca



8

La funzione di governo della ricerca socio-sanitaria

Si declina, **in analogia con quella sanitaria**, con riferimento a:

- ✓ capacità di trasferire e legittimare il sapere diffuso, spesso non codificato, del settore
- ✓ tracciabilità della ricerca
- ✓ titolarità, quantità e qualità delle risorse destinate
- ✓ valutazione di impatto su:
 - ✓ attività assistenziale
 - ✓ assetto organizzativo-gestionale dei servizi
 - ✓ governance sistema locale di welfare
 - ✓ empowerment professionale e sociale delle figure coinvolte
- ✓ capacità di promuovere innovazione di prodotto, di processo e di professionalità/competenze
- ✓ partnership tra il settore sociale e quelli sanitario e della ricerca scientifica

9



Contenuti

- ✓ Analisi bibliografica e sitografica
- ✓ Classificazione dei prodotti
- ✓ Workshop regionale sul tema del "governo della ricerca" con presentazione dei risultati e proposta di scheda di indagine per la rilevazione
- ✓ Censimento ricerche (AUSL, Comuni, Province, ASP) 2005-2009
- ✓ Modello anagrafico della ricerca
- ✓ Data base per ogni prodotto di ricerca rilevato: archivio aperto
- ✓ Analisi e valutazione dei prodotti di ricerca

10



Collaborazioni/strutture coinvolte

- ✓ Area tematica dell'Agenzia – Ricerca & innovazione-Governo della ricerca
- ✓ Area di programma dell'Agenzia – Sistema Comunicazione Documentazione
- ✓ Enti locali (AUSL, Comuni, Province, ASP)
- ✓ Comitato Tecnico Scientifico della Cabina di Regia
- ✓ CALER – Confederazione Autonomie Locali Emilia-Romagna
- ✓ Conferenze territoriali sociali e sanitarie provinciali e relativi Uffici di supporto
- ✓ Comitati di distretto e Uffici di piano
- ✓ Osservatori provinciali sulle politiche sociali
- ✓ Università (Corsi di laurea in Assistenti sociali, facoltà di Sociologia)
- ✓ Terzo settore
- ✓ Tavoli tecnici regionali su aree di interesse sociale (povertà, immigrazione, anziani, politiche familiari ecc.)